

LA PERLA DELLE ALPI ORA SI ASPETTA LA DECISIONE DEFINITIVA DEL CONSIGLIO

Bardonecchia dirà "no" all'eliski E sulle cime volano polemiche

«Si danneggia
l'ambiente»
«No si fa crescere
il nostro turismo»

AMEDEO MACAGNO

La Perla delle Alpi dice no all'eliski. Ufficialmente l'amministrazione comunale di Bardonecchia non si è ancora pronunciata con un parere negativo al progetto di un trasporto giornaliero in elicottero per sciatori chiesto dalla Aistar Aviation, ma pare proprio che la giunta del sindaco Roberto Borgis non sia d'accordo ad approvare la richiesta di una base *ad hoc* per far partire tale attività. Spiega il sindaco Roberto Borgis: «Stiamo ancora esaminando la domanda di trasporto di cose e persone presentata da un'impresa, nonchè stiamo valutando la fattibilità del progetto. Ma temo che la Giunta sia poco favorevole a fornire le autorizzazioni». Un «no» che, per il sindaco di Salbertrand - comune a due passi da Bardonecchia e che ha già messo a disposizione una piccola area di decollo per elicotteri - sarebbe un grave errore. Così alla notizia di una probabile bocciatura del «piano eliski» Piero Biolati s'infervora. «Re-

**Molti turisti stranieri chiedono di poter andare in quota in elicottero**

spingere la richiesta fatta per allargare il circuito del trasporto turistico in elicottero in alta valle sarebbe penalizzante per tutti». Continua: «Qui non si parla solo di eliski, pratica neppure contemplata nella normativa dei trasporti aerei, ma anche di un trasporto per alpinisti o ciaspolatori che vogliono raggiungere una delle tante cascate di ghiaccio come quella del Seguret certificata da guide alpine del calibro di Alberto Re». Comunque vadano le cose, a Bardonecchia in questi giorni non si parla d'altro. Fortemente contraria alla pratica dell'eliski in generale e

ancor più all'iniziativa è Susanna Gonella, rappresentante locale di «Mountain Wilderness» una delle tante associazioni che da anni si battono contro l'uso degli elicotteri in montagna. «È un'attività impattante - sbotta la Gonella - se viene vietata in Francia e in tanti altri paesi ci sarà un valido motivo». E il dibattito è aperto. La guida alpina Alberto Bolognesi è tra i favorevoli: «L'eliski ha finalità di rilancio del turismo alpino, e ultimamente viene fortemente richiesto dalla clientela straniera, sempre più assidua sulle nostre montagne».